



**Camera di Commercio
Modena**

Note congiunturali

**Indagine congiunturale trimestrale industria
manifatturiera della provincia di Modena**

4° trimestre 2007

Raffaele Giardino - Ufficio Studi

CHIUSURA D'ANNO POSITIVA PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA MODENESE, MA IL PICCO DELLA RIPRESA ECONOMICA E' ORMAI ALLE SPALLE

Quadro di sintesi

Per l'industria manifatturiera modenese i dati dell'ultimo trimestre del 2007 tracciano un quadro congiunturale caratterizzato da alcuni segnali di indebolimento rispetto ai mesi precedenti, sebbene di entità relativamente contenuta. A bilancio i valori riferiti all'intero anno sono rimasti complessivamente buoni, per quanto, in termini prospettici, le turbolenze internazionali consegnano al 2008 un profilo congiunturale in rallentamento.

E' questo, in sintesi, il quadro che emerge dai primi dati dell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Modena, la quale rileva lo stato di salute di un campione statisticamente rappresentativo della popolazione delle imprese attive con 6 e più addetti.

Entrando nel dettaglio dei risultati, il quarto trimestre, da poco conclusosi, è risultato caratterizzato da un parziale rallentamento dell'attività industriale, dopo l'accelerazione registrata nel terzo. Difatti, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, le quantità prodotte sono risultate in aumento del 2,1 per cento, in volume (-0,7 per cento a parità di giorni lavorativi), mentre, in valore, il fatturato ha registrato una variazione del +4,0 per cento. Nei raffronti con il trimestre precedente, invece, le variazioni congiunturali, calcolate sulle serie destagionalizzate degli indicatori in oggetto, hanno evidenziato un andamento complessivamente stazionario, segnando, rispettivamente, un aumento del +0,6 per cento per le quantità e del +0,7 per cento per le vendite.

Il rallentamento in atto non ha impedito di chiudere il bilancio relativo all'intero anno su un buon ritmo di crescita. Al riguardo, le principali variabili congiunturali hanno registrato aumenti che si sono attestati al +3,9 per cento per la produzione (+2,7 corretto per i giorni lavorativi), al +5,5 per cento per il fatturato e al +9,9 per cento per le esportazioni. Sempre nella media dell'anno, la principale eccezione a questo contesto generale è rappresentata dall'occupazione, il cui andamento, dopo la parentesi del 2006, è tornato a registrare una flessione.

A consuntivo i dati relativi all'intero 2007 hanno registrato una diminuzione dei posti di lavoro pari al -1,2 per cento, quale riflesso non solo di un peggioramento del quadro congiunturale, ma anche dei processi di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale, in corso in alcuni dei principali settori di specializzazione dell'industria manifatturiera locale. A livello settoriale, infatti, il dato complessivo risulta significativamente influenzato dalle intense correzioni in atto nei comparti dell'industria ceramica e del tessile abbigliamento. Al contrario l'occupazione è risultata in aumento nella meccanica e nei vari comparti ad essa collegati.

Come negli anni precedenti, è proseguito anche nel 2007 l'ampliamento della base occupazionale, rappresentata da lavoratori interinali e da parasubordinati, sebbene ad un ritmo più contenuto rispetto a quello sperimentato nell'anno precedente e con un profilo temporale in rallentamento.

In termini prospettici i giudizi espressi dalle imprese nell'ambito dell'indagine, sulle prospettive a breve del quadro congiunturale, non sono apparsi particolarmente favorevoli. Le attese relative all'evoluzione della domanda presentano un profilo in netto peggioramento rispetto ai mesi scorsi. Inoltre, l'indice sul clima di fiducia delle imprese, il quale anticipa il ciclo della produzione industriale, ha registrato a dicembre un'ulteriore battuta d'arresto, allineandosi ad una tendenza che aveva invertito la rotta già dal secondo trimestre del 2007.

Produzione e Fatturato

Sulla base dei dati finora disponibili, nel quarto trimestre del 2007 l'indice della produzione industriale della provincia di Modena ha segnato un aumento del +2,1 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il medesimo indice, corretto in base al numero dei giorni lavorativi presenti nel trimestre, ha originato invece una contrazione della produzione del -0,7 per cento (i giorni lavorativi sono stati 63 contro i 61 di ottobre-dicembre del 2006).

Sotto il profilo temporale la serie dei numeri indici destagionalizzati (ossia depurata dalle componenti legate a cause periodiche) mostra una certa stabilizzazione dei quantitativi prodotti, segnando, in termini di variazioni congiunturali, un progresso del +0,6 per cento.

La dinamica evolutiva del fatturato presenta anch'essa un andamento in decelerazione a fine anno, quale riflesso dell'indebolimento della domanda, soprattutto di quella interna. In chiusura d'anno la variazione tendenziale (ossia rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) ha segnato un +4,0 per cento (nel terzo la crescita era stata del +6,4 per cento), mentre, in termini congiunturali, la variazione calcolata sui numeri indici destagionalizzati ha evidenziato un modesto aumento del +0,7 per cento rispetto al trimestre precedente.

Su questi risultati pesano, da un lato, il peggioramento del contesto internazionale, a seguito dell'acuirsi della crisi americana, e, dall'altro, le tensioni inflative sul mercato interno, le quali stanno comprimendo il potere d'acquisto delle famiglie italiane.

Sui mercati esteri il ciclo delle esportazioni di Modena è stimato in crescita anche nel quarto trimestre del 2007, per quanto l'emersione di alcuni segnali di debolezza consegnano al 2008 un'eredità caratterizzata da diversi elementi di incertezza sul proseguimento di questa fase espansiva. Le stime relative al quarto trimestre, predisposte dall'Ufficio studi della Camera di Commercio (i dati ufficiali di fonte Istat al momento sono aggiornati fino al mese di ottobre), prevedono un tasso di crescita tendenziale del +9,7 per cento, il quale porterebbe il dato medio per l'intero 2007 ad un ragguardevole +9,9 per cento. In termini prospettici, tuttavia, la decelerazione delle esportazioni è evidenziata da un indebolimento del profilo congiunturale tra novembre e dicembre dello scorso anno e soprattutto da un andamento degli ordini delle imprese che a dicembre ha segnato una battuta d'arresto del -1,7 per cento rispetto al trimestre precedente.

Sul mercato interno la spesa per consumi delle famiglie italiane, nel terzo trimestre del 2007, ha registrato un rallentamento dei ritmi di crescita, dopo un

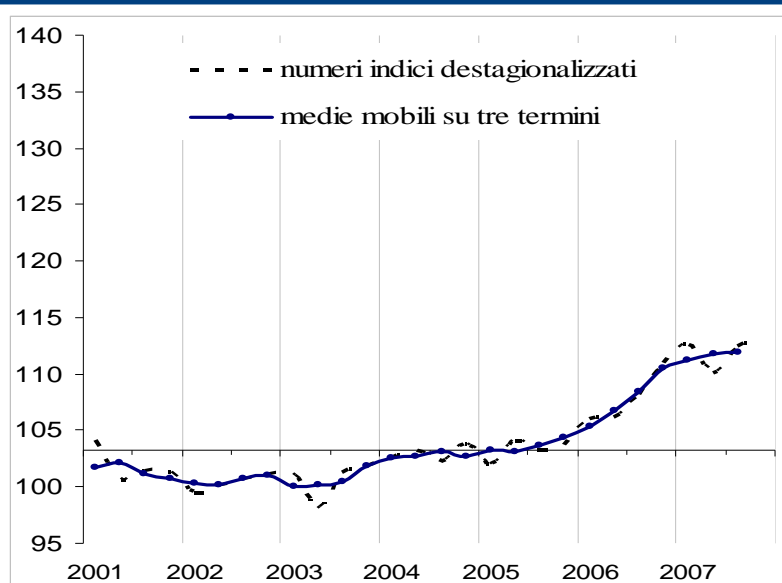
primo semestre in cui l'andamento era risultato piuttosto vivace. In base ai dati Istat di contabilità nazionale, nei primi nove mesi dell'anno, la spesa per consumi è risultata pari al +1,9 per cento in termini reali. Nel terzo trimestre essa si è attestata al +1,7 per cento, contro il +2,1 per cento del primo semestre. A rallentare è stata soprattutto la spesa di beni non durevoli, la cui dinamica negativa è stata significativamente influenzata dalla contrazione della spesa alimentare. Per la fine dell'anno, gli indicatori di cui si è in possesso disegnano uno scenario poco incoraggiante. La domanda di beni di consumo, in particolare, in questa fase appare penalizzata sia dal rallentamento della crescita occupazionale, registrata dall'Istat a livello nazionale, sia dall'andamento stagnante delle retribuzioni reali pro capite dovuto anche all'acuirsi del processo inflativo (nel 2007, in base ai dati Istat, le retribuzioni medie per dipendente sono aumentate del 2,2 per cento a livello nazionale, contro un tasso di inflazione pari al +1,8 per cento). Contemporaneamente i dati della Banca d'Italia sul debito delle famiglie segnalano una decelerazione del credito al consumo, il quale, negli ultimi anni, aveva fornito un sostegno importante alla spesa in beni durevoli degli italiani.

Nel corso del 2007 un contributo di rilievo alla crescita dell'economia locale è arrivato anche dalla ripresa della spesa per investimenti in macchinari ed attrezzature registrata sul mercato italiano. Ossia un settore di attività in cui l'industria modenese presenta un forte livello di specializzazione. Ancora nel terzo trimestre del 2007 (ultimo dato disponibile), i dati di contabilità nazionale dell'Istat evidenziavano un aumento, in termini reali, del +3,7 per cento. Tuttavia, anche in questo caso, le attese sono orientate verso un ridimensionamento di questa componente della domanda. A segnalarlo sono le stesse imprese modenesi, le quali, nel quarto trimestre hanno evidenziato un rallentamento nel ritmo di crescita degli ordini affluiti dal mercato interno. Ulteriori segnali in tal senso sono giunti anche dall'esame dell'indice della domanda interna, rappresentato dalle vendite sul mercato nazionale di fonte Istat, il quale negli ultimi mesi dell'anno ha invertito la tendenza espansiva manifestatasi nel corso dell'anno.

Tavola 1 - Modena, produzione, fatturato ed esportazioni dell'industria manifatturiera (variazioni % trimestrali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)			
	Produzione	Fatturato	Esportazioni
Media anno 2007	+3,9%	+5,5%	+9,9%
4° trimestre 2007	+2,1%	+4,0%	+9,7%

Fonte, elaborazioni Ufficio studi CCIAA su dati indagine congiunturale

Figura 1 - Modena, numeri indici trimestrali destagionalizzati della produzione industriale
(base 2000 = 100)



Fonte, elaborazioni Ufficio studi CCIAA su dati indagine congiunturale

Figura 2 - Modena, variazioni percentuali trimestrali della produzione industriale grezza e corretta in base al numero dei giorni lavorativi presenti nel trimestre
(variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

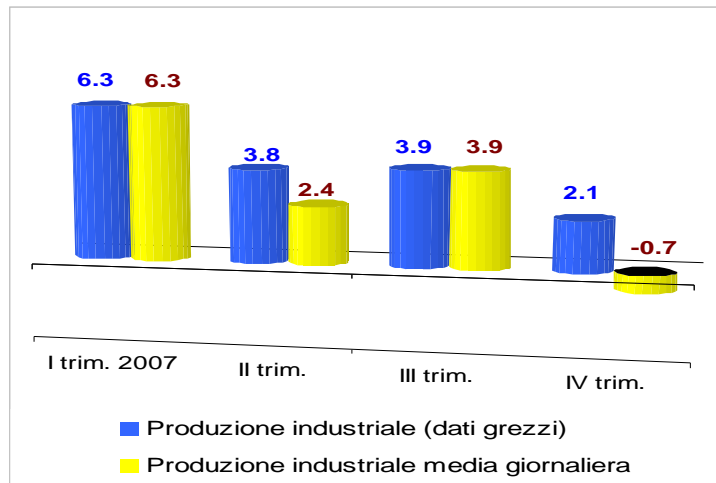
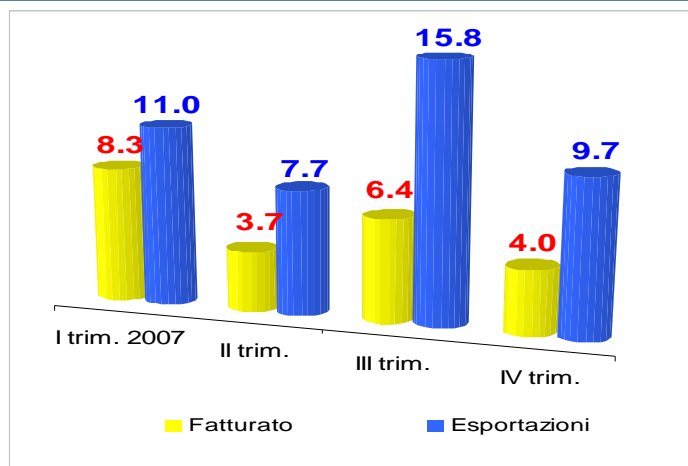


Figura 3 - Modena, variazioni percentuali trimestrali del fatturato e delle esportazioni
(variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte, elaborazioni Ufficio studi CCIAA su dati indagine congiunturale

Ordini e aspettative delle imprese

Per l'inizio del 2008, in base all'andamento degli ordini delle imprese modenesi, le attese circa l'evoluzione della domanda sono orientate verso un generale peggioramento del quadro congiunturale. In termini quantitativi gli ordini affluiti tra ottobre e dicembre hanno registrato un incremento del +1,4 per cento, contro una media che nel corso dell'intero anno si era attestata su un +2,9 per cento.

In questo contesto generale e nonostante il rallentamento dell'economia americana, sono stati soprattutto gli ordini affluiti dall'estero ad aver mostrato la tenuta migliore. In termini tendenziali, questa componente della domanda ha segnato un progresso del +3,7 per cento (+4,0 per cento la media dell'anno). Rispetto al trimestre precedente, tuttavia, la serie destagionalizzata ha evidenziato una flessione del -2,1 per cento, la quale rappresenta la contrazione più consistente degli ultimi anni. In generale si tratta di risultati che in parte confermano una certa tenuta sui mercati esteri, grazie soprattutto alla forte espansione in atto sui mercati emergenti dell'est Europa, ma che, al contempo, pongono in luce anche come le turbolenze internazionali e il forte apprezzamento dell'euro iniziano ad avere delle ripercussioni importanti anche sulle performances delle imprese modenesi.

Sul mercato interno le attese in merito all'evoluzione della domanda restano in parte più pessimistiche. In questo caso gli ordini hanno registrato un modesto progresso del +0,5 per cento in termini tendenziali (+2,6 per cento il dato per l'intero 2007) e una flessione del -1,5 per cento in termini congiunturali.

Le attese in merito ad un ulteriore indebolimento del quadro congiunturale sono confermate anche dalla serie dei numeri indici costruiti sul clima di fiducia delle imprese. Tale indicatore, che sintetizza i giudizi delle imprese in merito allo stato degli ordini, delle scorte e delle aspettative sulla produzione, risulta in flessione fin dalla primavera scorsa. Considerato al netto dei fattori stagionali e calcolato in base 2000=100, a dicembre il valore di tale indice ha segnato un'ulteriore battuta d'arresto, attestandosi ai minimi degli ultimi due anni (80,3 contro gli 83,8 del trimestre precedente).

Figura 4 - Modena, numeri indici trimestrali destagionalizzati degli ordini affluiti alle imprese
(base 2000 = 100)

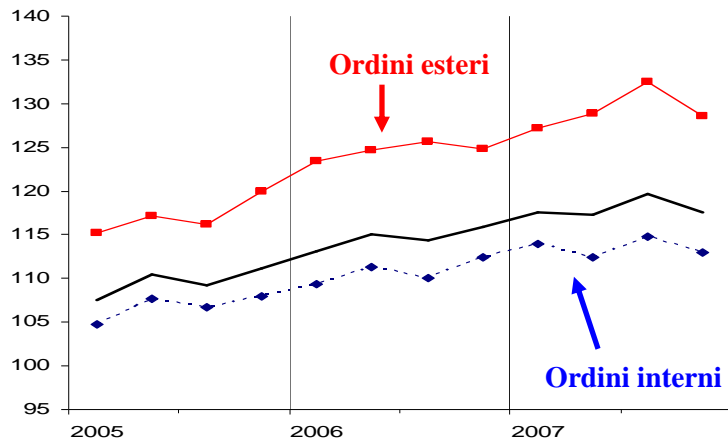
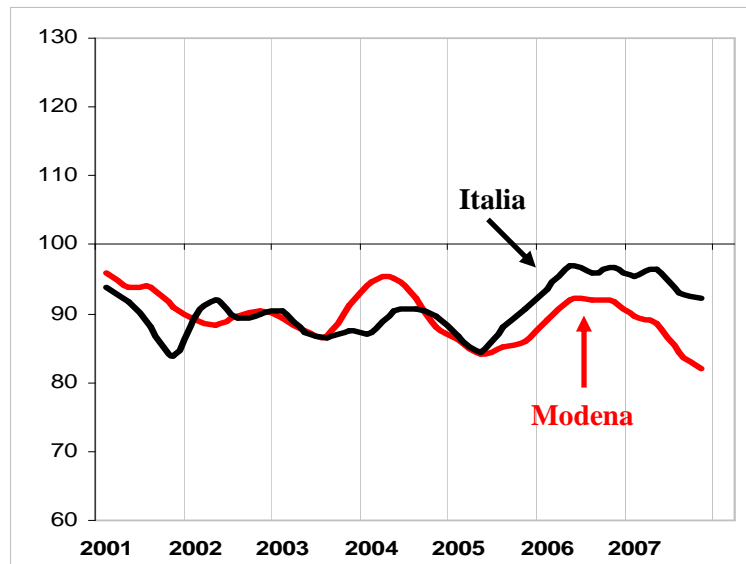


Figura 5 - Modena, numeri indici trimestrali destagionalizzati del clima di fiducia delle imprese
(base 2000 = 100)



Fonte, elaborazioni Ufficio studi CCIAA su dati indagine congiunturale

Analisi per settore di attività economica

A livello settoriale il confronto delle evoluzioni degli indici della produzione e del fatturato hanno segnalato un peggioramento del ciclo economico piuttosto diffuso. Tra i pochi settori che alla fine dello scorso anno registravano ancora un'espansione dei livelli produttivi quelli più rilevanti, per l'industria manifatturiera modenese, erano i mezzi di trasporto e il meccanico.

Entrando nel dettaglio di questi risultati, il settore delle macchine e delle apparecchiature meccaniche, nell'ultimo trimestre dello scorso anno, ha segnato un aumento tendenziale del +10,4 per cento per la produzione e del +13,7 per cento per il fatturato. Nella media dell'intero anno le medesime variabili si sono movimentate rispettivamente del +10,8 per cento e del +12,9 per cento. Ampio anche il movimento delle esportazioni, le quali, nei primi nove mesi dell'anno (i dati di fonte Istat in questo caso sono aggiornati fino al settembre scorso) hanno registrato un tasso di crescita del 12,4 per cento.

A doppia cifra anche il tasso di sviluppo dei mezzi di trasporto, il quale, nel corso di tutto il 2007, ha segnato in media un +11,1 per cento per la produzione, un +14,5 per cento per il fatturato e un +12,7 per cento per le esportazioni. Nell'ultimo trimestre dell'anno appena concluso, invece, la produzione è risultata in aumento del +6,9 per cento e il fatturato del +15,9 per cento.

Per gli altri settori le indicazioni fornite dall'indagine presentano contrazioni significative dell'attività produttiva soprattutto nell'industria ceramica (-3,1 per cento) e nell'abbigliamento (-3,6 per cento). Valori sempre negativi, ma di entità minore, sono stati riscontrati anche nel biomedicale (-0,7 per cento) e nel gruppo residuale delle altre industrie manifatturiere (-1,1 per cento), dove il dato risente del rallentamento in atto nei comparti legati all'edilizia e di quelli dell'arredamento.

Complessivamente stazionaria, infine, appare l'attività dell'industria della trasformazione dei prodotti alimentari, la quale sconta la contrazione dei consumi sul mercato interno e le difficoltà congiunturali del settore della lavorazione delle carni e dei salumi. A consuntivo la produzione relativa all'intero anno ha registrato un aumento del +0,9 per cento, mentre le vendite, in valore, hanno registrato un aumento del +2,2 per cento. Nell'ultimo trimestre, invece, le variazioni osservate sono state del +0,8 per cento per la produzione e del +3,1 per cento per il fatturato.

Tavola 2 - Modena, dinamica settoriale della produzione (variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)		
	media anno 2007	4° trimestre 2007
<i>Alimentare</i>	0,9%	0,8%
<i>Maglieria</i>	2,1%	2,8%
<i>Abbigliamento</i>	1,4%	-3,6%
<i>Piastrelle e lastre in ceramica</i>	-0,8%	-3,1%
<i>Prodotti in metallo</i>	2,9%	0,6%
<i>Macchine ed apparecchi meccanici</i>	10,4%	10,8%
<i>Macchine e appar. elettr. ed elettroniche</i>	5,8%	6,9%
<i>Biomedicale</i>	0,0%	-0,7%
<i>Mezzi di trasporto</i>	11,1%	6,9%
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	3,8%	-1,1%
Totale industria manifatturiera	3,9%	2,1%

Tavola 3 - Modena, dinamica settoriale del fatturato (variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)		
	media anno 2007	4° trimestre 2007
<i>Alimentare</i>	2,2%	3,1%
<i>Maglieria</i>	3,7%	2,3%
<i>Abbigliamento</i>	1,5%	-5,1%
<i>Piastrelle e lastre in ceramica</i>	1,4%	-2,2%
<i>Prodotti in metallo</i>	5,4%	3,8%
<i>Macchine ed apparecchi meccanici</i>	12,9%	13,7%
<i>Macchine e appar. elettr. ed elettroniche</i>	6,4%	3,9%
<i>Biomedicale</i>	2,8%	5,1%
<i>Mezzi di trasporto</i>	14,5%	15,9%
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	3,3%	0,3%
Totale industria manifatturiera	5,5%	4,0%

Occupazione

I dati relativi alla dinamica occupazionale dell'industria manifatturiera hanno continuato anche nel quarto trimestre a segnalare un certo indebolimento del mercato del lavoro, dopo un 2006 in cui la tenuta dell'occupazione sembrava aver interrotto una lunga fase di contrazione dei posti di lavoro.

A dicembre, il numero dei dipendenti è risultato in flessione del -0,8 per cento (-1,2 per cento il dato medio del 2007). A registrare le contrazioni più ampie sono stati soprattutto i settori maggiormente coinvolti dai processi di ristrutturazione e di riorganizzazione produttiva e commerciale. Nella media dell'intero anno, le flessioni più ampie dei posti di lavoro sono state osservate nell'industria ceramica (-4,2 per cento), nel tessile (-1,0 per cento) e nell'abbigliamento (-3,4 per cento). Pronunciate sono risultate anche le flessioni osservate nell'industria alimentare (-3,6 per cento) e nelle altre industrie manifatturiere (-2,6 per cento).

In controtendenza la dinamica occupazionale dell'industria meccanica dove, difatti, si è osservata un'accelerazione della crescita occupazionale, avviatasi nel 2006. Più in dettaglio, i posti di lavoro sono aumentati del +3,2 per cento nell'industria dei prodotti in metallo e della lavorazione dei metalli e del +1,8 per cento nella fabbricazione di macchine ed apparecchiature meccaniche.

Ancora una volta la crescita dell'occupazione complessiva è risultata molto più vivace tra i lavoratori interinali e la platea dei cosiddetti parasubordinati, seppur, con un passo di crescita dimezzato rispetto al 2006.

In particolare, l'impiego di lavoratori interinali, nel corso dell'intero anno, è risultato in progresso del +14,1 per cento (+19,7 per cento nel 2006), seguendo un'evoluzione temporale che, in linea con l'andamento della congiuntura, si è andata affievolendo trimestre dopo trimestre. In controtendenza, rispetto agli ultimi anni, il numero dei collaboratori con un contratto parasubordinato, il quale ha segnato una flessione del -3,0 per cento (+14,4 per cento nel 2006).

A consuntivo, sul mercato del lavoro, il 2007 si è caratterizzato anche per un'ulteriore battuta d'arresto delle ore di cassa integrazione ordinaria concesse alle imprese, le quali, nella media dell'anno, hanno registrato una flessione pari al -27,2 per cento, dopo il -53,9 per cento osservato nel 2006.

Tavola 4 - Modena, occupazione e ore mensili di Cig dell'industria manifatturiera*(variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)*

	Occupazione addetti delle imprese	Interinali	Parasubordinati
Media anno 2007	-1,2%	+14,1%	-3,0%
4° trimestre 2007	-0,8%	+10,4%	+3,0%

Fonte, elaborazioni Ufficio studi CCIAA su dati indagine congiunturale